

**SARZANA**

## Il Festival della Mente sbarca a Parigi all'Istituto di cultura con Barbero e Valli

**SARZANA.** A sei mesi dal via della sua quattordicesima edizione (già fissata per le giornate di 1, 2 e 3 settembre prossimi), il Festival della Mente di Sarzana sbarca a Parigi.

E' la prima tappa di avvicinamento di una serie di iniziative in collaborazione con l'istituto italiano di cultura di Parigi e le edizioni Payot. Oggi in Rue de Varenne 50, si terrà un incontro con lo storico Alessandro Barbero – affezionato ospite del festival – che ricostruirà la genesi della seconda guerra mondiale. Interverrà anche il giornalista e scrittore Bernardo Valli.

**GRASSO PERONI >> 23**

**OGGI PRIMO APPUNTAMENTO**

# Il Festival Mente sbarca a Parigi e diventa internazionale

## Incontro sulla seconda guerra mondiale con Barbero e Valli



**Alessandro Barbero**

IL FESTIVAL della Mente laborazione con l'istituto oggi diventa internaziona- italiano di cultura di Parigi le. A sei mesi dal via della e le edizioni Payot, in Rue sua quattordicesima edi- de Varenne 50, alle ore 19, zione (già fissata per le ha organizzato un incon- giornate di 1, 2 e 3 settem- tro con lo storico Alessan- bre prossimi), da Sarzana dro Barbero – affezionato la rassegna arriva a Parigi. ospite del festival – che ri-

E' la prima tappa di avvi- costruirà la genesi della se- cinamento di una serie di conda guerra mondiale, la iniziative che oggi, in col-

cui lezione è oggi più che mai attuale. Interviene anche il giornalista e scrittore Bernardo Valli, che ha seguito come inviato speciale numerosi conflitti in vari scenari mondiali.

Il tema è "Come scoppiano le guerre? La lezione della seconda guerra mondiale". Gli storici che si so-

no interrogati sulle cause più profonde dello scoppio della seconda guerra mondiale in Europa citano generalmente le conseguenze dei trattati del 1919.

La storia di come la bomba innescata con il trattato di Versailles esplose vent'anni dopo è la storia di una doppia illusione: l'illusione delle democrazie occidentali – Francia e Inghilterra – di poter accontentare Hitler e nello stesso tempo del fatto che Hitler si sarebbe accontentato; e l'illusione o, per meglio dire, la convinzione di Hitler di riuscire poco a poco a impadronirsi di tutto senza la benché minima opposizione.

A queste illusioni se ne aggiunge una terza: quella di Mussolini di poter rimanere al di fuori del conflitto vista l'assoluta impreparazione dell'Italia ad affrontare uno sforzo bellico.

**A. G. P.**

